

TI_GERICHTE 34.2015.13 vom 16. September 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-09-16, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2015.13

FR: TI_GERICHTE 34.2015.13 du 16 septembre 2015

IT: TI_GERICHTE 34.2015.13 del 16 settembre 2015

Volltext

Incarto n.34.2015.13

RG/sc

Lugano

16 settembre 2015

In nome della Repubblica e Cantone Ticino

Il vicepresidente

del Tribunale cantonale delle assicurazioni

Giudice Raffaele Guffi

segretario:

Gianluca Menghetti

statuendo nella causa rimessagli il 2/3 aprile 2015 dalla Pretura di _____ (art. 281 cpv. 3 CPC) e che oppone

1. AT 1

2. AT 2

a

1. CV 1

2. CV 2

in materia di previdenza professionale

(divisione degli averi previdenziali a causa di divorzio)

considerato in fatto e in diritto

1.1 Con sentenza 30 dicembre 2014, passata in giudicato il 27 febbraio 2015, il Pretore del Distretto di _____ ha sciolto per divorzio il matrimonio celebrato da CV 1 e AT 1 (nata _____) il 26 novembre 2003. Per quanto riguarda gli aspetti previdenziali, al punto 2.6 del dispositivo il Pretore ha omologato l'accordo in cui le parti hanno stabilito una divisione a metà dei rispettivi averi previdenziali accumulati durante il matrimonio (cfr. I, II).

1.2 Il 2/3 aprile 2015 il giudice del divorzio ha quindi rimesso la causa allo scrivente Tribunale (TCA) quale autorità giudiziaria competente ai sensi degli artt. 25a cpv. 1 LFLP e 73 cpv. 1 LPP, per il calcolo del quantum da trasferire (art. 281 cpv. 3 CPC in vigore dal 1. gennaio 2011; cfr. II).

1.3 Il TCA ha quindi chiesto agli ex coniugi _____ ed agli istituti di previdenza e di libero passaggio interessati di determinarsi al proposito rispettivamente di fornire le informazioni necessarie ai fini del giudizio (art. 25a cpv. 2 LFLP). Delle singole risultanze istruttorie e delle relative prese di posizione delle parti (cfr. IV-XXIV) si dirà più diffusamente, per quanto occorra, in appresso.

2.1 La presente vertenza non pone questioni giuridiche di principio e non è di rilevante importanza (ad esempio per la difficoltà dell'istruttoria o della valutazione delle prove). Il TCA può dunque decidere nella composizione monocratica ai sensi dell'art. 49 cpv. 2 LOG (cfr., pro multis, STF 9C_699/2014 del 31 agosto 2015; STF 9C_211/2010 del 18 febbraio 2011; STF 9C_792/2007 del 7 novembre 2008).

2.2 Competente *ratione loci* a statuire nel merito della presente causa è lo scrivente Tribunale quale giudice del luogo del divorzio competente ai sensi dell'art. 73 LPP (art. 25a cpv. 1 LFLP), ritenuto che giusta l'art. 25a cpv. 2 LFLP oltre agli istituti di previdenza possono essere parte nella procedura anche gli istituti di libero passaggio (DTF 130 V 111; Schneider/Bruchez, *La prévoyance professionnelle et le divorce*, in: *Le nouveau droit du divorce*, CEDIDAC 41, 2000, p. 253; Geiser/Senti, in Schneider/Geiser/Gächter (ed.) *Commentaire LPP et LFLP*, 2010, ad art. 25a n. 9/10 pp. 1653s; cfr. art. 73 cpv. 1 lett. a LPP).

2.3 Giusta l'art. 22 cpv. 1 LFLP in caso di divorzio le prestazioni d'uscita acquisite durante il matrimonio sono divise conformemente agli artt. 122, 123 CC e agli artt. 280 e 281 CPC (rispettivamente, sino al 31 dicembre 2010, conformemente agli artt. 141 e 142 CC). Per l'art. 22 cpv. 2 LFLP la prestazione d'uscita da dividere corrisponde per ciascun coniuge alla differenza tra la prestazione d'uscita aumentata degli averi di libero passaggio esistenti al momento del divorzio e la prestazione d'uscita aumentata degli averi di libero passaggio esistenti al momento della celebrazione del matrimonio. Alla prestazione d'uscita e all' avere di libero passaggio esistenti al momento del matrimonio vanno aggiunti gli interessi dovuti al momento del divorzio. I pagamenti in contanti effettuati durante il matrimonio non sono computati.

Per la ripartizione degli averi previdenziali in caso di divorzio determinante è di principio la data della crescita in giudicato (formale) della relativa sentenza (DTF 132 V 236).

L'art. 22a LFLP disciplina le modalità di calcolo della prestazione d'uscita esistente al momento del matrimonio in caso di matrimoni anteriori al 1. gennaio 1995. Il citato disposto di legge presuppone, tra l'altro, l'esistenza di averi previdenziali al momento del matrimonio, in caso contrario non vi è prestazione di uscita e tutto l' avere di vecchiaia va considerato accumulato durante il matrimonio (Vetterli/Keel, *Die Aufteilung der beruflichen Vorsorge in der Scheidung*, in *AJP* 1999, p. 1623; STCA 34.00.27-28 del 12 marzo 2001).

A norma dell'art. 25a LFLP, in caso di disaccordo fra i coniugi sulla prestazione d'uscita da dividere (artt. 122 e 123 CC), il giudice del luogo del divorzio competente ai sensi dell'art. 73 cpv. 1 della LPP deve procedere d'ufficio alla divisione sulla base della chiave di ripartizione determinata dal giudice del divorzio (la chiave di ripartizione decisa dal giudice del divorzio è vincolante per il giudice di cui agli artt. 25a LFLP e 73 LPP; DTF 132 V 337, 130 III 341, 128 V 46 e STF B 48/06 dell'8 marzo 2007), non appena gli sia stata deferita la controversia; sia i coniugi che gli istituti di previdenza professionale hanno qualità di parte in questa procedura. Il giudice impartisce loro un termine adeguato per inoltrare le

rispettive conclusioni. In assenza di conclusioni il giudice decide in base agli atti (Messaggio sulla revisione del CC del 15 novembre 1995, FF 1996 I 122, 233.46).

2.4 Le prestazioni suscettibili di essere divise nella presente sede ai sensi degli artt. 122 CC e 22 e segg. LFLP sono le pretese che derivano da un rapporto di previdenza sottomesso alla LFLP, così come i conti o le polizze di libero passaggio ai sensi della OLP (RS 831.425). Si tratta quindi di prestazioni della previdenza professionale obbligatoria (pilastro 2A) e della previdenza più estesa (pilastro 2B). Non rientrano invece nel campo di applicazione di suddette norme le prestazioni sia del primo (AVS) che del terzo pilastro (3A e 3B) (sul punto v. in particolare STF B 128/05 del 25 luglio 2006; Schneider/Bruchez, La prévoyance professionnelle et le divorce, cit., p. 215; Stauffer, Berufliche Vorsorge, 2005, p. 449 n. 1203).

2.5

2.5.1 Dalla documentazione acquisita agli atti e dalle (incontestate) dichiarazioni di parte non risulta che alla data del matrimonio (2003) CV 1 disponesse di averi previdenziali. Per contro alla crescita ingiudicata del divorzio (momento determinante per il riparto; cfr. supra consid. 2.3) egli disponeva di un avere di CHF 2'273.56 depositato su un conto di libero passaggio della CV 2 (conto n. _____) e sul quale il 13 dicembre 2006 sono stati versati CHF 2'113.10 da parte del _____, dove l'ex marito è stato assicurato dal 6 dicembre 2004 al 13 dicembre 2006 (cfr. VIII, XIX, XIX/1, XXII, XXII/1).

Dal fascicolo risulta inoltre che dal 1 gennaio 1998 al 30 giugno 2000 egli è stato assicurato alla _____ quale dipendente della ditta _____ e che all'uscita da questa fondazione il capitale previdenziale ivi accumulato è stato versato su un conto di libero passaggio della CV 2 (conto n. _____) (cfr. XX, XX/2, XXIV/1). Suddetto conto risulta incontestatamente essere stato estinto in data 26 novembre 2001 a seguito del versamento a favore dell'assicurato dell'intero avere ivi depositato di CHF 4'710.75 a motivo di trasferimento all'estero (cfr. XXIV/1).

Orbene, atteso che il suevocado importo di CHF 4'710.75 versato all'assicurato non è suscettibile di essere ripartito nella presente sede in quanto regolarmente uscito dal ciclo previdenziale giusta l'art. 5 cpv. 1 lett. a LFLP (quindi non più divisibile ex art. 122 CC; DTF 127 III 437, STCA 34.2009.63 del 23 agosto 2010; art. 22 cpv. 2 ultima frase LFLP), l'unico avere pensionistico di spettanza di CV 1 e soggetto a divisione rimane il summenzionato avere di libero passaggio di CHF 2'273.56 depositato sul conto n. _____ presso la CV 2 (cfr. XXII).

2.5.2 Dal canto suo nel periodo qui determinante AT 1 risulta dagli atti aver accumulato un avere previdenziale divisibile di CHF 35'789.-- presso la AT 2, quale dipendente della _____. Nell'agosto 2008 l'aver è stato trasferito su una polizza di libero passaggio della AT 2 (polizza n. _____; cfr. II/1, XII). Alla crescita in giudicato del divorzio, l'aver previdenziale divisibile di spettanza dell'ex moglie su tale polizza ammontava a CHF 40'338.-- (cfr. XII).

2.5.3 Sulla scorta delle considerazioni che precedono, richiamata la chiave di ripartizione stabilita dal Pretore (cfr. supra consid. 1.1), stante un avere previdenziale di CHF 40'338.-- accumulato da AT 1 rispettivamente di CHF 2'273.56 accumulato da CV 1 in costanza di matrimonio, a favore di quest'ultimo spetta a saldo (art. 122 cpv. 2 CC; DTF 129 V 254) un importo di CHF 19'032.20 ([40'338 - 2'273.56]:2).

2.6 Per applicazione analogica degli artt. 3 a 5 LFLP, l'avere cui il coniuge ha diritto deve essere trasferito nella forma vincolata di prestazione di libero passaggio ai sensi della LFLP e non versato in contanti (art. 22 cpv. 1 LFLP; Schneider/Bruchez, in SVZ 2000, p. 258). L'importo deve essere accreditato o a un istituto di previdenza o su un conto o polizza di libero passaggio (STF 9C_610/2010 del 6 dicembre 2010).

Pertanto, la somma di CHF19'032.20, unitamente agli interessi compensativi al tasso minimo (per quanto concerne la parte obbligatoria; cfr. STF 9C_227/2009 del 25 settembre 2009) di cui ai combinati articoli 8a cpv. 1 OLP e 12 OPP2, rispettivamente, nella misura in cui superiore, a quello praticato dall'istituto debitore maturati su tale importo a far tempo dalla crescita in giudicato della sentenza di divorzio e sino al momento dell'effettivo trasferimento (DTF 129 V 255; STFA B 73/02 dell'8 aprile 2003, B 113/02 dell'8 luglio 2003, B 36/02 del 18 luglio 2003; Bollettino LPP UFAS n. 138 del 16 marzo 2015), dovrà essere trasferita da parte della AT 2, a debito della polizza di libero passaggio n. _____, a favore di CV 1 sul conto di libero passaggio ad esso intestato presso la CV 2.

In caso di mancato versamento nel termine di 30 giorni dal passaggio in giudicato del presente giudizio, rispettivamente, in caso di ricorso al Tribunale federale, dalla pronuncia della relativa sentenza, saranno inoltre dovuti, sull'ammontare della prestazione d'uscita e relativi interessi compensativi, interessi di mora giusta i combinati articoli 7 OLP e 12 OPP2 (DTF 129 V 257; STFA B 105/02 del 4 settembre 2003).

2.7 La procedura è gratuita (art. 73 cpv. 2 LPP, art. 29 cpv. 1 Lptca).

Per questi motivi

dichiara e pronuncia

- 1.- L'avere di previdenza acquisito da CV 1 durante il matrimonio e soggetto a divisione ammonta a CHF2'273.56.
- 2.- L'avere di previdenza acquisito da AT 1 durante il matrimonio e soggetto a divisione ammonta a CHF40'338.--.
- 3.- È fatto ordine alla AT 2 di versare a favore di CV 1, sul conto di libero passaggio (n. _____) presso la CV 2, la somma di CHF 19'032.20 oltre interessi compensativi ai sensi dei considerandi a datare dal 27 febbraio 2015.
- 4.- Non si percepisce tassa di giustizia, mentre le spese sono poste a carico dello Stato.
- 5.- Comunicazione agli interessati i quali possono impugnare il presente giudizio con ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale, Schweizerhofquai 6, 6004 Lucerna, entro 30 giorni dalla comunicazione.

L'atto di ricorso, in 3 esemplari, deve indicare quale decisione è chiesta invece di quella impugnata, contenere una breve motivazione, e recare la firma del ricorrente o del suo rappresentante. Al ricorso dovrà essere allegata la decisione impugnata e la busta in cui il ricorrente l'ha ricevuta.

Per il Tribunale cantonale delle assicurazioni

Il vicepresidente

giudice Raffaele Guffi

Il segretario

Gianluca Menghetti

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.